

IL RILASCIO MECCANICO SVELATO

Durante gli ultimi ventidue anni o più, l'uso dei dispositivi meccanici di rilascio ha creato moltissimo fermento nel mondo dell'arcieria. Risulta facile considerare il fatto che, nel tiro con l'arco, i metodi per agevolare il rilascio sono sempre stati usati e generalmente accettati a partire dall'introduzione, nei primi anni del 1900, del tiro al bersaglio, sul campo ed al volo. Per decenni e secoli, gli arcieri si erano dedicati alla ricerca di una strada migliore e finalmente l'avevano trovata. In queste pagine e in quelle che seguiranno vi presentiamo una serie di consigli utili per gli istruttori ed i neofiti.

I dispositivi di rilascio sono caratterizzati da una lunga storia di ricerca e sviluppo. A partire dalla scoperta di arco e freccia come un'arma effettiva per la caccia e le operazioni belliche, l'uomo primitivo fu impegnato nella ricerca di un metodo migliore per tendere e poi rilasciare la corda dell'arco, come è dimostrato dall'uso degli anelli per pollice mongolo/cinesi, risalenti ad un periodo compreso tra il 206 a.C. ed il 202 d.C.

Per ciò che riguarda i dispositivi di rilascio ed il loro uso negli Stati Uniti, il primo vero rilascio meccanico fu introdotto dall'inventore americano, Jacob David, che nel 1880 brevettò la «Frizione per arco» («Archery Clutch»). Negli anni Quaranta, Frank Eicholtz fece richiesta di brevetto per il suo «Bowlock», un

rilascio che egli usò per partecipare e vincere alle competizioni *field, target* e *flight*. Per continuare in questa rivisitazione, l'indimenticabile Torneo «Vegas» del 1970 vide l'apparizione e l'uso dei rilasci «Plastic-Hook» e «Double-Loop», che si fecero notare dimostrando che era possibile tirare accuratamente e con successo anche coi dispositivi di rilascio.

A causa dell'opposizione e del risentimento di coloro che tiravano naturalmente (con le dita), e degli amanti del ricurvo, i rilasci meccanici e l'arco Compound furono banditi e messi fuorilegge nella prima parte del 1971. Da rimarcare, però, che



Concetti di base per il tiro coi dispositivi di rilascio

Nota: per l'uso di queste attrezzature può essere necessario accorciare l'allungo dell'arco da un pollice (1") ad un pollice e un mezzo (1 1/2") a seconda del tipo di rilascio impiegato.

- 1 Scegliere un tipo di rilascio che si adatti alle necessità dell'allievo.
- 2 Accertarsi che l'allievo usi una «dragona» per evitare di far cadere (*dropping*) e danneggiare l'arco.
- 3 Far comprendere all'allievo tutte le caratteristiche funzionali e le regolazioni del particolare dispositivo di rilascio adottato, prima di tirare una freccia!
- 4 Prestare particolare attenzione alle questioni di sicurezza, assicurandosi che tutti gli archi siano puntati *down range* usando un *backstop* di sicurezza.
- 5 Non permettere agli allievi di tendere i loro archi senza avere

prima incoccato una freccia.

6 Stabilire la corretta posizione del punto d'attacco (*anchor point*) e del mirino (*peep sight*) facendo in modo che gli allievi tendano e ancorino (*anchor*) ad occhi chiusi. Una volta teso l'arco, insegnate loro ad aprire gli occhi in modo tale da essere in posizione di vedere il bersaglio attraverso il mirino (*peep sight*) senza avere bisogno di muoversi o di cambiare la posizione della testa. Spostato il mirino (*peep sight*) se necessario.

7 Cominciare a testare tutti i nuovi rilasci da vicino!

Gli allievi devono cominciare ad abituarsi ad ogni nuovo tipo di rilascio tirando tutte le frecce di prova da una massima distanza di dieci metri.

8 Assicurarsi che gli allievi non stiano premendo con forza (*punching*) il rilascio. Fate sì che l'allievo tenda l'arco, chiuda gli occhi e attenda finché non è l'istruttore stesso ad effettuare il rilascio, con l'intento di generare una reale sensazione nel principiante ad un tiro «a sorpresa».

entrambi gli elementi furono reinseriti e legalizzati pochi mesi più tardi dalla National Field Archery Association: una chiara testimonianza della forza del processo democratico e della volontà della maggioranza. Certo, l'uso dei dispositivi di rilascio è vecchio come l'arcieria stessa, ed ha molto da offrire, sia a livello di un maggiore divertimento che di migliori prestazioni.

È sempre una sfida

Indipendentemente da quale equipaggiamento o metodo di rilascio scelga l'arciere, ci sarà sempre il senso della sfida nel tiro con l'arco. La persona che lo pratica seriamente, tende al raggiungimento ed al mantenimento del miglior livello, ed è nel pieno controllo mentale dei suoi nervi, e dunque continuerà a vincere a dispetto delle attrezzature permesse o utilizzate.

Per un istruttore ed insegnante di tiro con l'arco, è opportuno e preferibile acquisire la maggior quantità di informazioni disponibili su questo argomento affascinante e meritevole di interesse, a vantaggio sia dei suoi allievi che dei suoi colleghi.

Andrea Frigerio
(segue)

9 Assicurarsi che l'allievo stia pigiando il rilascio con delicatezza. Ciò si può ottenere facendo sì che l'allievo faccia scattare il rilascio pigiando sul dito dell'istruttore. Piazzate il vostro dito fra il meccanismo di scatto (*trigger*) e il dito dello studente per assicurarvi che egli stia pigiando delicatamente il *trigger* e non premendo con forza (*punching*) o scuotendo (*jerking*) il dispositivo di rilascio.

10 Non permette all'allievo di tirare da distanze di molto superiori alle dieci yards finché tutti i meccanismi di tiro non siano stati adeguatamente acquisiti.

Nota: ricordate che non tutti gli studenti sono uguali.

Ciascuno si adatterà ai diversi tipi di rilascio a seconda delle sue capacità di imparare ed ai suoi bisogni. Se un certo rilascio non funziona provatene un altro assicurandovi che l'allievo abbia il pieno controllo del dispositivo prima di passare al vero impegno di tirare per lo "score".

F I A R C

Roma Roving seconda edizione

Il 25 ottobre prossimo, nel suggestivo scenario delle Terme di Palestrina, si svolgerà la seconda edizione del Roma Roving.

La gara, organizzata dall'Archery Club Orione in collaborazione con la Fonte Ceciliana Terme di Palestrina, è l'ultima manifestazione in programma nel Torneo dei Roving.

Il Torneo dei Roving, ideato quest'anno da Pierangelo Bovo e dagli Arcieri dell'Arbo, estende il concetto del Roving di Nese a cinque gare, naturalmente riservate ad arcieri tradizionali. I piazzamenti di ogni singolo Roving verranno alla fine unificati in una classifica nazionale che premierà il primo e secondo longbow e il primo e secondo ricurvo con un lingotto d'argento del peso di un chilogrammo ciascuno, offerto da: Filippo Donadoni, Compagnia la Siepe, Compagnia dell'Arbo, Compagnia del Jonata, Archery Club Orione. Questa iniziativa, già al suo primo anno, ha dimostrato tutti i presupposti per un ottimo futuro, sull'onda del grande successo che l'arcieria tradizionale sta vivendo in Italia.

L'ambientazione di sapore antico, la comprovata esperienza degli amici dell'Archery Club Orione nell'organizzazione di gare da caccia e, da ultimo, l'ispirazione al Roving Nazionale di Nese per quanto riguarda il regolamento, costituiscono gli elementi più accattivanti di questo ultimo Roving. Strettamente riservato agli archi tradizionali, ricurvi e longbow.

Per informazioni ed iscrizioni:

Archery Club Orione - via Speciano, 90 - 00033 Cave - Rm - Telefono 06-9580261

Arrivederci a Palestrina.





Armi Sport

40129 BOLOGNA
VIA N. DALL'ARCA, 2 - TEL. 353926

Negozio specializzato nel settore, le
migliori marche di archi, balestre ed
accessori per tiro - caccia e divertimento.

PUNTO VENDITA
BROWNING E **BIG ARCHERY** ASSISTENZA
QUALIFICATA

SPEDIZIONI SU RICHIESTA IN TUTTA ITALIA

